



Delibera della Giunta Regionale n. 132 del 30/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 3 - UOD.Supporto Autorità Gestione FSC - Program. Politiche Regionali Sviluppo

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE FONDO SVILUPPO E COESIONE: CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA PER IL 2016 EX ART. 1, COMMA 683, L. 208/2015, AI SENSI DELL'INTESA IN CONFERENZA STATO - REGIONI DELL'11 FEBBRAIO 2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

- a. che il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 22 dicembre 2006, n. 174 (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione, nonché il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;
- b. che la delibera CIPE n. 166 del 21/12/2007 di "attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate" ha ripartito i fondi di cui alla legge n. 296/2006, ha assegnato alla Regione Campania 4.105,504 milioni di euro per il periodo 2007-2013 ed ha, tra l'altro, dettato i principi generali della programmazione strategica unitaria e i criteri per la programmazione del Fondo;
- c. che con la stessa delibera CIPE 166/2007 è stato stabilito, al punto 2.3.3. che "l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS è realizzata attraverso la definizione, da parte delle Amministrazioni regionali e centrali destinatarie delle risorse [...] assegnate con la stessa delibera [...], di un documento di programmazione attuativa (per le regioni Programma attuativo FAS Regionale) contenente i profili operativi atti a esplicitare, sul piano realizzativo e delle modalità di attuazione, i contenuti di programmazione strategica definiti nel DUP/DUSS, i relativi obiettivi ed azioni e tale quindi da consentire l'univoca interpretazione della relativa strategia e le necessarie attività di valutazione in itinere ed ex post";
- d. che con successiva delibera n. 112 del 18 dicembre 2008 "Fondo per le aree sottoutilizzate - Assegnazione a favore del Fondo infrastrutture (art. 18, decreto-legge n. 185/2008)" il CIPE ha operato la rimodulazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate precedentemente ripartito con la citata delibera 166/2007;
- e. che con delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009, recante "Aggiornamento dotazione del fondo aree sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007", viene confermata la programmabilità nel PAR FAS della dotazione di 4.105,504 milioni di euro, nonché quantificata la disponibilità complessiva per la Regione Campania di 3.896,400 milioni di euro, corrispondente alla riduzione del 5,1%, salvo quanto previsto al punto 2.10 della stessa delibera CIPE;
- f. che con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2011, recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013" il CIPE ha operato la riduzione delle assegnazioni FAS relative alla programmazione 2000- 2006 e 2007- 2013, quantificando la dotazione del PAR FAS 2007 - 2013, per la Campania, in un ammontare pari a 3.506,761 M€;
- g. che la medesima delibera CIPE n. 01/11 ha stabilito che i programmi FAS, in conseguenza della riduzione delle assegnazioni, devono essere resi coerenti con le priorità strategiche e le specifiche indicazioni progettuali del Piano nazionale per il Sud e devono individuare gli interventi strategici;
- h. che il CIPE, con la propria deliberazione 11 gennaio 2011, n. 1, ha individuato gli obiettivi, i criteri e le modalità di programmazione, selezione e attuazione delle risorse del FSC per i periodi 2000-2006 e 2007-2013;
- i. che il CIPE, con la propria deliberazione 23 marzo 2012, n. 41, ha dettato le modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000- 2006 e 2007- 2013 di cui al FSC;

Premesso, altresì,

- a. che la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e la Giunta ne ha preso atto con la deliberazione, n. 1921 del 9 novembre 2007;
- b. che la Giunta regionale con la deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- c. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
- e. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
- f. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 219 del 08 maggio 2012, ha preso atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- g. che la Giunta regionale, con deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- h. che la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132;
- i. che con la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 2 luglio 2013;
- j. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;
- k. che l'Amministrazione regionale, con le deliberazioni della Giunta n. 148/2013 e n. 378/2013, ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali, individuando quali priorità da finanziare con il POR Campania FESR 2007-2013, condivise con il Tavolo del Partenariato regionale e con il Comitato di Sorveglianza del Programma, operazioni nel campo ambientale, della ricerca e innovazione, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo urbano;
- l. che le DDGR n. 148/2013 e n. 378/2013 stabiliscono che, ai fini dell'accelerazione della spesa, sono da ritenere selezionabili esclusivamente progetti che abbiano immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- m. che con la Deliberazione n. 394/2014 la Giunta ha, tra l'altro, demandato ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in ordine alle operazioni programmate a valere sul POR FESR 2007/2013, alla luce dell'*overbooking* di programmazione del Programma Operativo e delle compatibilità di bilancio:
 - m.1. l'ammissione a finanziamento e rendicontazione delle operazioni concluse e il completamento degli interventi avviati, con lavori aggiudicati e stati di avanzamento da corrispondere ai beneficiari;

- m.2. per gli interventi non ancora avviati - ai fini dell'eventuale ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 - il ricorso ad opportune valutazioni in ordine alla complessità dei progetti, ai cronoprogrammi delle attività ed alla compatibilità con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea n. 1573/2013;
- n. che con deliberazione n. 46 del 09/02/2015, la Giunta Regionale ha demandato, tra l'altro, ai Responsabili di Obiettivo Operativo (ROO) del POR FESR 2007/2013 e ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., alla luce dell'overbooking di programmazione e delle compatibilità di bilancio:
- n.1. per le nuove operazioni finanziate con le risorse del POR FESR 2007/13, l'ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013;
- n.2. per le operazioni originariamente finanziate nell'ambito della programmazione unitaria e/o con risorse ordinarie convergenti:
- l'ammissione a finanziamento e rendicontazione delle operazioni concluse e il completamento degli interventi avviati, con lavori aggiudicati e stati di avanzamento da corrispondere ai beneficiari;
 - per gli interventi non ancora avviati - ai fini dell'eventuale ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 - il ricorso ad opportune valutazioni in ordine alla complessità dei progetti, ai cronoprogrammi delle attività ed alla compatibilità con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea n. 1573/2013;

CONSIDERATO CHE:

- a. il comma 6 dell'art. 46 del DL n. 66/2014, così come modificato dal comma 681, art. 1, L. 208/2015, stabilisce che le Regioni a statuto ordinario e le Province autonome di Trento e Bolzano debbano assicurare un contributo alla finanza pubblica pari a 500 M€ per l'anno 2014 e di 750 M€ per ciascuno degli anni dal 2015 al 2019;
- b. il medesimo disposto normativo, altresì, stabilisce che per gli anni 2015-2019 il contributo delle regioni a statuto ordinario, di cui alla precedente lettera a), sia incrementato di 3.452 milioni di euro annui in ambiti di spesa e per importi complessivamente proposti, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza, in sede di autoordinamento dalle regioni da recepire con intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro il 31 gennaio 2015;
- c. la menzionata norma prevede che *"in assenza di tale Intesa entro i predetti termini, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottarsi, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, entro 20 giorni dalla scadenza dei predetti termini, i richiamati importi sono assegnati ad ambiti di spesa ed attribuiti alle singole regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, tenendo anche conto del PIL e della popolazione residente, e sono eventualmente rideterminati i livelli di finanziamento degli ambiti individuati e le modalità di acquisizione delle risorse da parte dello Stato"*.
- d. il comma 682 dell'art. 1 della L. 208/2015 prevede che il concorso agli obiettivi di finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario di cui all'art. 46, comma 6, del DL n. 66/2014, convertito in L. n. 89/2014, come modificato dal comma 681 del citato art. 1, L. 208/2015, al netto del contenimento della spesa sanitaria e della corrispondente riduzione del livello del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale per le Regioni a statuto ordinario di cui agli articoli da 9 bis a 9 septies del DL n. 78/2015, convertito in L. n. 125/2015, sia realizzato per l'anno 2016 secondo le modalità da stabilire mediante intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, entro il 31.01.2016;
- e. dal combinato disposto di quanto previsto dall'art. 46, comma 6, del DL n. 66/2014, convertito in L. n. 89/2014 e dall'art. 1, comma 688, della L. n. 208/2015 si evince che il concorso alla finanza pubblica a carico delle Regioni ammonta a complessivi 2.208,60 M€;
- f. la Conferenza Stato - Regioni, nella seduta del 11 febbraio 2016, ha sancito la prevista intesa che stabilisce che il raggiungimento dei predetti obiettivi di finanza pubblica, pari a complessivi

2.208,60 M€, dovrà essere effettuato, per l'anno 2016, in termini di saldo netto da finanziare, con le seguenti modalità:

- riduzione del contributo di cui all'art. 1, comma 683, L. n. 208/2015 per 1.900,00 M€;
 - riduzione del contributo di cui all'art. 1, comma 541, L. n. 190/2014 per 100,00 M€;
 - riduzione delle risorse per gli interventi di edilizia sanitaria per 208,60 M€;
- g. la menzionata intesa prevede che la quota a carico della Regione Campania a copertura del contributo di cui all'art. 1, comma 683, L. n. 208/2015 ammonti a complessivi € 200.257.000,00;
- h. in proposito, la citata intesa prevede, altresì, che le medesime Regioni, al fine di conseguire il miglioramento sull'indebitamento netto previsto per l'anno 2016, possano avvalersi anche della facoltà di realizzare pagamenti sui progetti finanziati con le risorse del FSC mediante l'utilizzo di risorse del proprio bilancio, senza maturare il diritto a ricevere le corrispondenti quote di trasferimento, cui rinunciano in via definitiva con corrispondente cancellazione dei residui di stanziamento del FSC;
- i. la menzionata intesa stabilisce che la Regione Campania possa avvalersi della citata facoltà mediante la riduzione della disponibilità del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per un importo massimo complessivo pari a € 39.295.000,00;
- j. in particolare, qualora la singola Regione scelga di percorrere l'opzione di cui alla precedente lettera h) sia necessario comunicarne l'intenzione entro il 31 marzo 2016 al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al DPS indicando l'ammontare dei pagamenti che si intendono realizzare nei limiti previsti dalla citata intesa del 11 febbraio 2016;
- k. mediante la procedura di accelerazione della spesa ex DGR n. 148/13 e seguenti sono stati ammessi a cofinanziamento sul PO FESR 2007-2013, tra gli altri, interventi originariamente finanziati con le risorse del FSC 2000-2006 e che risultano conclusi e funzionali;
- l. gli interventi "coerenti" di cui alla precedente lettera k), come da ricognizione effettuata su richiesta dell'Assessore competente dai dirigenti *ratione materiae*, hanno generato certificazione per un importo complessivo pari a 176,41 M€, di cui 89,00 M€ già programmati con le precedenti deliberazioni della Giunta Regionale n. 89/2015 e n. 344/2015 per assicurare il contributo agli obiettivi di finanza pubblica per le annualità precedenti;
- m. la disponibilità residua relativa alle spese già pagate con il FSC e certificate sul PO FESR 2007-2013 per gli interventi di cui alla precedente lettera k) ammonta a circa 87,41 M€;

RITENUTO

- a. di dover assicurare il contributo agli obiettivi di finanza pubblica per il 2016 di cui all'art. 1, comma 683, della L. n. 208/2015 avvalendosi anche della facoltà di realizzare pagamenti sui progetti finanziati con le risorse del FSC mediante l'utilizzo di risorse del proprio bilancio senza maturare il diritto a ricevere le corrispondenti quote di trasferimento e rinunciando alle stesse in via definitiva con corrispondente cancellazione dei residui di stanziamento del FSC;
- b. di dover assicurare la copertura del contributo agli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 683, L. n. 208/2015, per l'importo di € 39.295.000,00, così come stabilito nell'Intesa raggiunta in Conferenza Stato regioni il 11 febbraio 2016 mediante una equivalente riduzione delle risorse FSC poste a copertura degli interventi conclusi ammessi a cofinanziamento sul PO FESR 2007-2013 e che abbiano già generato certificazione;
- c. di dover prendere atto della necessità di dover conseguire un risultato positivo dei saldi di competenza di cui al comma 710 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015 per importi pari alla differenza tra la somma complessiva pari a € 200.257.000,00 e quella la cui copertura è assicurata con la presente deliberazione, ammontante a € 39.295.000,00;

VISTI

- a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii;
- b. la deliberazione di Giunta Regionale n. 603 del 19 ottobre 2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di assicurare il contributo agli obiettivi di finanza pubblica per il 2016 di cui all'art. 1, comma 683, della L. n. 208/2015 avvalendosi anche della facoltà di realizzare pagamenti sui progetti finanziati con le risorse del FSC mediante l'utilizzo di risorse del proprio bilancio senza maturare il diritto a ricevere le corrispondenti quote di trasferimento e rinunciando alle stesse in via definitiva con corrispondente cancellazione dei residui di stanziamento del FSC;
2. di assicurare la copertura del contributo agli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 683, L. 208/2015, per l'importo di € 39.295.000,00, così come stabilito nell'Intesa raggiunta in Conferenza Stato regioni il 11 febbraio 2016, mediante un'equivalente riduzione delle risorse FSC poste a copertura degli interventi conclusi ammessi a cofinanziamento sul PO FESR 2007-2013 e che abbiano già generato certificazione;
3. di prendere atto della necessità di dover conseguire un risultato positivo dei saldi di competenza di cui al comma 710 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015 per importi pari alla differenza tra la somma complessiva pari a € 200.257.000,00 e quella la cui copertura è assicurata con la presente deliberazione, ammontante a € 39.295.000,00;
4. di inviare il presente provvedimento al Vice Capo di Gabinetto del Presidente in qualità di Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento "Programmazione e Sviluppo Economico", al Capo Dipartimento "Risorse finanziarie, umane e strumentali", al DG "Programmazione economica e Turismo", al DG "Autorità di Gestione del FESR", al DG "Risorse finanziarie" ed al BURC per la pubblicazione.